ABBONAMENTI

PIÙ VISTI MUSEO

SOCIAL

METEO

TUTTOAFFARI

LAVORO

NECROLOGIE

SERVIZI



ECONOMIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI FOTO VIDEO

HOME FINANZA BORSA ITALIANA ESTERO FONDI OBBLIGAZIONI VALUTE TUTTOSOLDI CREDITO AL CONSUMO DESIGN MARE



ECONOMIA

24/10/2013 - INTERVISTA

"Agcom senza poteri sul diritto d'autore"

Il giurista Ricolfi: subito una legge

ANNA MASERA 🌉

TORINO

A febbraio è previsto che entri in vigore una controversa delibera anti-pirateria dell'Autorità Garante per le Comunicazioni (Agcom) contro la quale si sono sollevati non tanto i pirati, quanto i giuristi esperti. «La proposta è contraria al diritto europeo e mette a repentaglio la libertà d'espressione, senza raggiungere l'obiettivo di fornire una tutela efficace in caso di violazione» afferma Marco Ricolfi, co-fondatore del Centro Nexa per Internet e Società e direttore all'Università di Torino del Master sulla



fenomeno della pirateria informatica è sempre più diffuso. Secondo il giurista Marco Ricolfi è necessaria una legge che autorizzi l'Agcom a intervenire sugli intermediari di rete, gli Internet Providers

proprietà intellettuale. E' il consigliere esperto di copyright della Commissione europea sull'iniziativa per le biblioteche digitali.

Professore, Agcom ha i poteri per disciplinare il copyright?

TI CONSIGLIAMO:



- + Stop all'Agcom : non può oscurare i siti web
- Anony mous, colpo al gruppo italian oBlitz notturno: denunciati 15 hacker

«Agcom ritiene di poter emanare norme e sanzionare in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica, ma quando ha chiesto l'opinione a dieci giuristi di sua scelta, l'assoluta maggioranza ha espresso un parere contrario, perché non può intervenire sugli intermediari di rete, i cosiddetti Internet Service Providers (Isp)».

Come si dovrebbe fare?

«Con un provvedimento legislativo. Anche perché

Agcom, pur essendo formalmente un'autorità indipendente, ha mostrato nel corso della sua attività di non essere affatto indipendente dagli interessi di parte».

Quali gli interessi in gioco?

«L'intervento normativo è reclamato a viva voce dall'industria dell'intrattenimento e dai media tradizionali, oltre che dai titolari dei diritti d'autore, che vedono con giusta preoccupazione circolare in rete copie non autorizzate di opere protette dal copyright, fra cui musica, film, videogiochi. Chi si oppone al provvedimento fa valere l'argomento che prende di mira gli Isp, infrastruttura essenziale non solo per i media tradizionali ma anche per forme nuove di contenuti in rete. Non vi è dubbio che esista una tensione concorrenziale fra media e nuova distribuzione online. Ma dovranno convivere, anche perché non si può sacrificare il futuro al passato».

Quali sono gli inconvenienti più lampanti delle regole proposte da Agcom?

«Il progetto di regolamento prevede poteri dell'Agcom nei confronti degli Isp, non nei confronti dei fornitori di contenuti, ad es. un blog. Ma l'Isp non ha nessun interesse a far valere il punto di vista del blog suo cliente. Il provider, minacciato di sanzioni pesanti, si limita a "tirare giù", in questo caso

Ultimi Articoli



'Agcom senza poteri sul diritto d'autore A febbraio è previsto che entri in vigore una controversa ...

Al via il taglio della spesa

Obiettiv o dieci m iliardi

- Gli amici raccontano che suona la chitarra e ama le arram picate i .. + Google, il miglior posto di
- del mondo San Francisco (Usa), 23 ott. -Google è stata incoronata i ...





disattivando il link. Il contratto con il cliente (termini di servizio) glielo consente; e non si vede perché il provider debba rischiare del suo per far sue le buone ragioni del titolare del blog. Inoltre il provvedimento prevede in caso di violazione massiva la "disabilitazione dell'accesso" al sito. Si dimentica che molti siti sono alimentati dagli utenti di rete e che possono quindi avere caricato opere legittime insieme con altre che legittime non sono. Un oscuramento del sito non è conforme al diritto perché in materia esistono direttive europee: e queste non prevedono la disabilitazione dell'accesso, perché negare l'accesso a materiali legittimi viola la libertà di espressione, cui il legislatore europeo tiene; o, almeno, ci tiene più dell'Agcom».

Ma non si tratta di norme volute da una direttiva Ue?

«No. La direttiva europea sull'e-commerce del 2000 è stata già attuata nel 2003, ma non prevede una disabilitazione all'accesso».

Cosa si dovrebbe fare allora?

«Abbiamo bravi giudici civili specializzati in materia, che procedono con grande velocità. A Torino pochi giorni per un'ordinanza cautelare; in nessuna parte di Italia si va oltre il mese e mezzo. La violazione del diritto d'autore online già oggi compete a loro; e non vi è ragione di affiancare alla competenza del giudice civile quella di un'autorità indipendente».

www.lastampa.it/masera

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



L'Agcom a Fazio e Annunziata "Date più spazio a politici Pdl



Par condicio, Agcom blocca PoliticApp



La pirateria uccide Il cinema chiede aiuto





iPad venduto a 17€? Vi sveliam o com e ottenere fino all'80% di sconto utilizzan do questo segreto





Guadagnare 200€ al aiorno Questo metodo è semplicissimo, ma funziona! Inizia ora! Borsa per Negati



Jeep® Wrangler Scoprila con Jeep® Free e oggi paghi solo la metà

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2013

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Annunci PPN

Gerenza

Dati societari

Stabilimento

Sede